

Verso il 2013

**Zingaretti allo scoperto
«Mi candidato a sindaco»**

■ «Mi candidato a sindaco di Roma». Dal palco di piazza San Cosimato il presidente della Provincia Nicola Zingaretti presenta ai romani il bilancio di quattro anni e mezzo di amministrazione e ufficializza la propria discesa in campo per sfidare il sindaco Alemanno e tentare la scalata al Campidoglio. «Sarà una rivoluzione democratica, vi verrò a cercare casa per casa».

Di Mario → a pagina 17

Verso il 2013 A piazza San Cosimato il presidente della Provincia scende in campo

**Zingaretti: mi candidato a sindaco
Vi verrò a cercare casa per casa**

Gasbarra: ha il sostegno del Pd, da lui una lezione di stile politico

Daniele Di Mario
d.dimario@iltempo.it

■ Le note di «Pictures of you» dei The last goodnight alle 19.30 hanno iniziato a riempire piazza San Cosimato e i vicoli di Trastevere. Zingaretti in quattro anni e mezzo ne a «combinare di tutti i colori» e per raccontarlo ai romani ha scelto la colonna sonora portafortuna, quella che caratterizzò la trionfale campagna elettorale del 2008. Piazza San Cosimato ieri era gremita. Tanti i notabili del Pd romano e laziale (Gasbarra, Montino, Marroni), ma anche esponenti del mondo della cultura come il critico romanesco Johnny Palomba, che ha aperto la serata, e il regista Ettore Scola. A corredo il dossier «Provincia di Roma 2008-2012 ne abbiamo combinate di tutti i colori. Quattro anni di idee diventate realtà per città più vivibili»: dal fotovoltaico al wi-fi, dall'edilizia scolastica alla sicurezza stradale e a Porta futuro.

Per il presidente della Provincia la «festa popolare» è un bilancio di fine mandato. Ma anche la discesa in campo ufficiale: Zingaretti si candida a sindaco di Roma. «Non mi tirerò indietro - ha detto sul palco, camicia bianca senza giacca e cravatta - La cosa più importante in questo momento di crisi è la credibilità che è da-

ta dalla coerenza delle persone. Fino alla fine condurrò questo lavoro in Provincia, poi vi verrò a cercare, casa per casa, quartiere per quartiere, strada per strada, per ascoltarvi e diventare protagonisti di una nuova e straordinaria vittoria e insieme a voi mi candiderò a sindaco di Roma. Sarà una grande sfida e ci sarà bisogno di tutti. Serve una rivoluzione democratica: i migliori al posto giusto. La classe dirigente va selezionata. Non vogliamo più i fedeli nei posti di potere per servire il principe».

«È tempo di cominciare a costruire una speranza, un'alternativa, un nuovo progetto - ha spiegato ancora Zingaretti - Non siamo destinati al declino. Il primo punto del cambiamento è una svolta di cultura politica e affermare la cultura della legalità». Zingaretti ha garantito che non cederà mai all'antipolitica («perché la politica serve ai più deboli. Ma spesso l'antipolitica nasce perché la politica mostra il suo lato peggiore. Dico e dirò basta alla cattiva politica delle spartizioni, basta con la politica che non conosce il bene comune») e rilancia lo strumento delle primarie per scegliere il candidato sindaco: «Sarò alle primarie con le forze politiche che si stanno organizzando e ci voglio arrivare con voi, con un

programma discusso nelle strade e nella Rete. A settembre daremo il via a una grande esperienza di programma attraverso il sito Romapartecipa.it, tramite il quale raccoglieremo le idee migliori. Ai partiti dico di accettare questa sfida di profonda innovazione, che servirà anche loro per rigenerarsi». Su Acea è stato netto: «Privatizzarla è una follia. Significa non amare la città».

La discesa in campo di Zingaretti trova «appoggio totale» dal Pd «forte, rinnovato e capace di aprirsi alle nuove esigenze della città». Per il segretario regionale Gasbarra Zingaretti «in un momento di crisi e di tagli è riuscito a stare accanto alla città con politiche innovative. Nicola ha dato un messaggio di stile alla politica, perché intende completare il lavoro fino alla fine. Zingaretti fa un passaggio da vero sindaco: Roma ha bisogno di un progetto di ricostruzione totale, a cui è chiamata l'intera comunità. Roma non ha bisogno di una poltrona, ma di un progetto importante».



Patrizia Prestipino
Alla kermesse presente anche la candidata sindaco alle primarie e assessore allo Sport: «Sono qui solo per festeggiare»

